

Arte e cultura per la rinascita dei piccoli centri: i vincitori del bando 'Ecosistemi culturali' di Fondazione CDP

I progetti valorizzeranno il patrimonio artistico e culturale in territori in Liguria, Piemonte, Veneto, Campania, Basilicata e Puglia

Tra le iniziative selezionate residenze d'artista, musei diffusi, laboratori d'arte, produzioni cinematografiche e festival creativi

Roma, 06 dicembre 2023 – Sei i progetti vincitori del bando “[Ecosistemi culturali](#)”, promosso da Fondazione CDP al fine di sostenere iniziative capaci di valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico italiano nei Comuni con meno di 100mila abitanti.

Selezionati da una commissione di esperti, composta da membri delle Istituzioni, tra cui il Ministero della Cultura, accademici e rappresentanti di alcune tra le principali associazioni di categoria nell'ambito culturale, i progetti porteranno alla realizzazione di nuove residenze d'artista, musei diffusi, laboratori d'arte, produzioni cinematografiche e festival creativi in sei regioni italiane: **Liguria, Piemonte, Veneto, Campania, Basilicata e Puglia.**

Il bando ha messo a disposizione **720.000 euro** (importo incrementato rispetto agli iniziali 500.000) a favore di ONG nazionali e internazionali, ONLUS, associazioni e cooperative che presentino proposte capaci di promuovere ogni forma di arte visiva, digitale, performativa e letteraria, attraverso strumenti innovativi di valorizzazione del territorio, al fine di incrementarne l'attrattività.

Nello specifico, sono state selezionate queste realtà con i relativi progetti:

- **Cooperativa Sociale Spazi Padovani «Sedimenta»**, che intende realizzare tre residenze artistiche, coinvolgendo i giovani e le Istituzioni locali in percorsi di formazione e stimolando, anche, il turismo sostenibile nella zona del **Delta del Po**, in Veneto;
- **Associazione Culturale Kuziba**, che proseguirà l'esperienza de “La città bambina” manifestazione che intende riflettere, attraverso laboratori d'arte, spettacoli teatrali e numerose altre attività, sul tema del calo demografico nei comuni di **Corato, Andria e Isole Tremiti**, in Puglia;

- **Isforcoop Ets** che, nell'ambito di un partenariato pubblico-privato punta a valorizzare in ottica eco-museale, il sito dismesso della Ceramica Vaccari di **Ponzano Magra in Liguria**, anche attraverso la costituzione di un museo diffuso;
- **Associazione Culturale Kòres** che attraverso un percorso esperienziale porterà alla riscoperta del Villaggio Leumann, storico sito produttivo nel Comune di Collegno alle porte di **Torino** in Piemonte, anche attraverso la costruzione di partenariati con altri villaggi industriali europei;
- **Cooperativa sociale Immaginarìa Onlus** che proseguirà il percorso di riscoperta di Palazzo D'Avalos, storica dimora borbonica e istituto penitenziario situato nell'Isola di **Procida** in Campania, anche attraverso la realizzazione di un cortometraggio sulla sua storia;
- **Associazione Gommalacca**, che prevede l'attivazione di spazi artistici dove prenderanno vita spettacoli, performance, attività ludiche e formative attraverso la partecipazione delle comunità locali, nelle città di **Potenza, Forenza e Sasso di Castalda**, in Basilicata.

“Ecosistemi culturali” è il primo bando di Fondazione CDP nell'ambito di intervento *Arte e Cultura* ed è stato ideato in risposta alla **carenza di proposte culturali in alcune aree del Paese**. Secondo i dati Istat, in circa il 15% dei comuni italiani si registra infatti un'assenza di offerta di attività artistica di qualsiasi tipo, con effetti negativi sul benessere complessivo delle comunità, sull'attrattività del territorio e sul suo sviluppo economico.

“Il patrimonio artistico e culturale italiano rappresenta un valore inestimabile per il nostro Paese, non solo dal punto di vista economico ma anche sociale”, ha dichiarato il Presidente di Fondazione CDP, **Giovanni Gorno Tempini**. *“Gli aspetti sociali derivanti dalla fruizione di attività culturali costituiscono infatti delle leve strategiche per la formazione di competenze e di idee per tutte le generazioni, ma anche per il contrasto di altri fenomeni che inficiano lo sviluppo del capitale umano, come la dispersione scolastica e il calo demografico. Per questo, consentire l'accesso a iniziative culturali anche lontano dalle grandi città significa fornire una risposta aggiuntiva allo spopolamento di alcune aree e a favore della coesione sociale dei nostri territori”.*
